

Laboratori progettuali: Sinodalmente dalla "Fraternità Locale" alla "Fraternità Generale"

Coordina i lavori Gabriella Tomai Introducono i temi dei laboratori:

- ♣ P. Franco Santoro: "La sinodalità nel progetto del Fondatore"
- ♣ Giuseppe Borrello: "La sinodalità nelle attuali Costituzioni"
- ♣ Franco Romeo: "La sinodalità nel progetto delle nuove Costituzioni"

P, Franco Santoro ci ha riportato alle origini, al progetto di San Francesco di Paola di costituire una famiglia dove sono presenti tutti gli stati di vita: i frati, le sorelle che vivono nel monastero ed i fratelli e sorelle che vivono nella società tanto laici che chierici, tutti chiamati a vivere il carisma della penitenza evangelica secondo lo stile quaresimale della Chiesa.

Poi Giuseppe ci ha fatto fare un salto di oltre 4 secoli nel passaggio tra la chiesa strettamente gerarchica post-tridentina alla chiesa del Vaticano II, la chiesa della costituzione *Lumen Gentium* promulgata il 21 novembre e del decreto *Apostolicam Actuositatem* sull'apostolato dei laici del 18 novembre 1965.

Così a norma del canone 314 del Codice di Diritto Canonico si affianca alla Regola scritta dal Fondatore uno statuto [le Costituzioni], approvato dalla Congregazione per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica il 16 maggio 1990.

E' un gran passo avanti perché non viene riscritta la Regola, ma la si traduce secondo la nuova ecclesiologia dando delle norme per la vita del terziario come singolo e come gruppo di terziari associati nello stile penitenziale prescritto dal Fondatore.

Ma con il passare degli anni ci si è reso conto che è indispensabile una revisione.

Innanzitutto nello specifico della identità minima, non emerge che si tratta di una chiamata atipica rivolta a laici e chierici che permangono nella loro condizione secolare pur appartenendo ad una famiglia religiosa: l'Ordine dei Minimi, dove condividono lo stesso carisma penitenziale della fondazione con Religiosi e Monache.

Si questo tipo di chiamata non ne parlano esplicitamente né la *Lumen Gentium* né il Codice di Diritto Canonico dove parlando dei terz'ordini non si utilizza il termine condivisione del Carisma della fondazione ma semplicemente partecipazione, perché in genere è così.

Invece i tre rami della Famiglia Minima, pur nella differenza del proprio stato, rendono presente al mondo Cristo, mediante la testimonianza personale del carisma della maggiore penitenza, secondo lo stile quaresimale della Chiesa attraverso la preghiera, il digiuno e la carità operosa.

Questo ha delle implicanze nelle relazioni tra i tre rami dell'Ordine.

Un altro elemento critico è la struttura di governo, fatta sul modello di quella dei frati e delle monache, prevedendo fraternità locali, provincie, nazioni. Manca

del tutto il livello più importante che è la fraternità Generale costituita da tutti i terziari sparsi nel mondo.

A queste criticità si è cercato di dare una risposta con il progetto di un nuovo testo di Costituzioni. Un lavoro lungo ed estenuante che ha avuto una prima fase dal 2002 al 2012 curato dai Consigli Nazionali che si sono succeduti in quel periodo ed in modo particolare al lavoro di Gabriella Tomai e Giuseppina Funaro che redassero una bozza presentata al p. Generale per gli adempimenti di rito e qui l'iter si è interrotto. Nella pausa Covid ed utilizzando le nuove Tecnologie questo Consiglio ha rivisto quella bozza con piccole integrazioni e chiarimenti per le perplessità evidenziate dalla Curia Generalizia e sollecitati dallo spirito della "Fratelli tutti" si è pensato ad una forma di governo che prevede unicamente la fraternità locale e quella generale e dei centri di coordinamento zonali, anche a livello nazionale, per agevolare l'unitarietà nel rispetto delle diversità.

Il progetto iniziale con questi ritocchi risponde pienamente al metodo della sinodalità, su cui abbiamo riflettuto questo anno sociale e lo testimoniano le risposte al questionario a cui ha risposto un buon numero di fraternità.

Sinodalità è ascolto, rispetto sempre dell'altro, delle sue problematiche, della sua cultura, dei suoi tempi, sentirsi in cammino, come in una cordata, chiamati, in virtù del nostro Battesimo, e nella specificità del nostro carisma penitenziale, a partecipare attivamente alla vita della Chiesa.

Da una settimana è stata messa a disposizione dei Congressisti uno stralcio della bozza delle nuove Costituzioni.

Vorrei farvi solo alcune sottolineature.

Il capitolo terzo su "apostolato e missione" sembra scritto nell'ottica della sinodalità. Leggiamo che il terziario sarà missionario efficace nel campo del proprio lavoro, annunciando il Vangelo più con l'esempio che con le parole, specialmente ai fratelli lontani dalla Chiesa, indifferenti o addirittura avversi al Vangelo. (48) Il Terziario si farà strumento di conversione e riconciliazione nelle strade e nelle case degli uomini e delle donne... (49) . Il terziario vivrà il lavoro come servizio a Dio ed al prossimo... rifuggendo logiche di puro arrivismo (50). Il Terziario si farà interpellare dalle vicende della storia nelle quali la dignità dell'uomo è esposta a rischio e pregiudizio promuovendo momenti di riflessione ed interventi a favore del ripristino della giustizia e della promozione umana (52). Il terziario sarà sensibile alle povertà spirituali e materiali del nostro tempo (53), impronterà le scelte personali, familiari e comunitarie alla autentica legalità (54), si impegnerà a favore della giustizia e della legalità (55), avrà attenzione al mondo dei giovani (56), curerà la famiglia, chiesa domestica, (57) e di fronte ai grandi temi dell'umanità, sarà aperto al dialogo con le diverse culture, proponendo la dolce pedagogia della penitenza , come strumento efficace per la promozione della pace e per il raggiungimento del bene comune e della concordia dei popoli.

Per quanto riguarda la struttura dell'associazione la bozza prevede un'unica **Fraternità, generale, sparsa nel mondo**, che si rende presente nelle singole **Fraternità locali** dove il Terziario vive e sperimenta la spiritualità Minima, condividendo con i "fratelli e le sorelle", l'impegno ad approfondire e testimoniare il **Carisma Minimo** nella Chiesa e nel mondo.(27) .

Nella fraternità locale ciascun terziario dovrà trovarvi accoglienza, comprensione e condivisione delle fatiche e delle difficoltà che caratterizzano il cammino comune. Qui si pongono le basi per costituire nell'insieme generale l'icona della fratellanza universale tra tutti gli uomini, secondo il progetto di Dio.

Un intero capitolo della bozza delle nuove costituzioni (il capitolo 6°) è dedicato ai rapporti con la Famiglia Minima con cui i terziari condividono lo stesso carisma e la stessa missione di essere luce che illumina i penitenti (142)

Si riconosce al Primo Ordine di essere la prima insostituibile guida del Terz'Ordine dei Minimi nelle scelte specifiche inerenti il cammino e l'orientamento spirituale dell'Associazione (144), coadiuvando i Terziari nella elaborazione e attuazione di progetti formativi, prestando particolare attenzione agli itinerari spirituali che consentano lo sviluppo di una solida e matura spiritualità laicale dei singoli e dell'intera Associazione (145).

Vorrei sottolineare la specificazione che fa la bozza delle nuove Costituzioni per una piena, arricchente e reciproca condivisione, perché si tenga conto dell'uguaglianza della dignità; della differenza espressa dalla diversità delle vocazioni; della relazione che si realizza tra entrambe le vocazioni nella concretezza della vita ecclesiale e della missione. (146)

Tutti i terziari riconoscono nel Superiore Generale dell'Ordine dei Minimi il responsabile della vita spirituale e pastorale e dell'unità dell'Ordine (148). Ai Superiori Maggiori ed agli assistenti delle Fraternità è affidata la cura spirituale del TOM. (156), mentre le scelte relative all'organizzazione e gestione dell'Associazione sono di competenza dei terziari stessi (157), sotto l'attenta e vigilante cura dei Superiori Maggiori, che non sminuisce ma corrobora la missione dei responsabili laici ai quali in concreto spetta guidare e animare le singole Fraternità' (158)

Mi sarebbe piaciuto vedere chiudere, dopo tanti anni questo iter faticoso. Auguro al nuovo consiglio di portarlo a buon fine.

Grazie dell'Attenzione.